

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CAPENA  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "SAN LEONE"

---

**MODULO 5 - PROGETTO 10.2.2A**  
**-FSEPON-LA-2017-169:**  
**"Potenziamento delle competenze di base**  
**in chiave innovativa"**  
**TITOLO DEL MODULO:**  
**"La Mente: un cantiere aperto –**  
**Dalla creatività**  
**alla consapevolezza metacognitiva"**

---

**RELAZIONE FINALE**  
**DOCENTE ESPERTO**

**A.S. 2017/2018**

**MODULO 5 - PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-LA-2017-169:**  
**“Potenziamento delle competenze di base  
in chiave innovativa”**  
**“La mente: un cantiere aperto - Dalla creatività  
alla consapevolezza metacognitiva”**

---

Alla c.a. del D.S  
Prof.ssa D.M. Panzini  
ICS Capena  
Via del Mattatoio,39  
00060 Capena (RM)

**RELAZIONE FINALE DOCENTE ESPERTO**

**MODULO:**N. 5

**DOCENTE TUTOR:** Prof.ssa Carla De Giovine

**N° CORSISTI ISCRITTI:** 34 alunni

**N° CORSISTI FREQUENTANTI:** 25 alunni

**DURATA DEL CORSO:** 30 ore pari a 10 incontri

**ORARIO extracurricolare:**

<b>DATE</b>	<b>ORARIO (3 h ad incontro)</b>
VENERDI' 18/05/2018	14: 30 / 17:30
MARTEDI' 22/05/2018	14: 30 / 17:30
GIOVEDI' 24/05/2018	14: 30 / 17:30
MARTEDI 29/05/2018	14: 30 / 17:30
GIOVEDI' 31/05/2018	14: 30 / 17:30
MARTEDI 05/06/2018	14: 30 / 17:30
GIOVEDI' 07/06/2018	14: 30 / 17:30
LUNEDI' 11/06/2018	09:30/12:30
VENERDI' 15/06/2018	09:30/12:30
LUNEDI' 18/06/2018	09:30/12:30

## ATTIVITA' SVOLTA

In qualità di Docente Esperto, incaricata del percorso formativo “**La Mente: un cantiere aperto – Dalla creatività alla consapevolezza metacognitiva – Modulo 5**” afferente al **PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-LA-2017-169**, ho avviato un lavoro di potenziamento cognitivo delle competenze di base (produzione del testo, approccio strategico ai testi, problem solving) destinato ai ragazzi della classe 3° secondaria di primo grado. Al fine di monitorare l'efficacia dell'intervento sono stati utilizzati test clinici standardizzati somministrati pre e post intervento. I dati raccolti verranno supervisionati dal dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza (referente Prof. P. Zoccolotti).

La categoria di destinatari ha favorito, fin dal primo incontro, la riflessione e il confronto con varie situazioni problema, primo tra tutti gli esami finali e le ultime verifiche previste prima della fine della scuola. I ragazzi hanno alternato momenti di lavoro individuale incentrato sul lavoro finale da presentare all'esame orale, a un lavoro specifico e strutturato di cooperative-learning proposto e mediato dall'esperto. Il lavoro individuale è stato supportato in modo da stimolare la consapevolezza rispetto all'adeguatezza del loro elaborato in base all'obiettivo e alla situazione problema. Questo ha favorito lo sviluppo di lezioni dinamiche e flessibili in cui anche la sottoscritta ha dovuto adattarsi ai bisogni e alle esigenze dei ragazzi. Inizialmente, le richieste dei ragazzi, legate ai bisogni scolastici imminenti, hanno generato nella sottoscritta una certa agitazione legata alla paura di non riuscire a svolgere le attività strutturate costruite di volta in volta, e di non riuscire a raggiungere tutti gli obiettivi prefissati dal progetto originale. Il contro-transfert emotivo dell'esperto (fare propria l'agitazione dei ragazzi per gli esami e per le verifiche) ha aperto la strada a una relazione positiva basata sulla comprensione, l'empatia e il supporto. Da una riflessione a posteriori emerge il dato che, agli obiettivi pensati dall'esperto per i ragazzi in vista delle prove finali scritte e orali, sono stati aggiunti altri obiettivi proposti dal gruppo classe, legati alla necessità di sentirsi supportati nella preparazione del lavoro da presentare all'esame orale e non solo. La motivazione e l'impegno dei ragazzi possono essere valutati positivamente, fatta eccezione per alcuni casi isolati. È stato molto interessante osservare la crescita graduale della motivazione di alcuni ragazzi che inizialmente si mostravano contrariati e demotivati.

La costruzione e l'evoluzione positiva della relazione tra la classe e l'esperto sono state favorite e mediate in modo impeccabile dalla Docente Tutor, Prof.ssa Carla De Giovine, la quale con una grande

abilità ha fornito un contributo formativo, organizzativo, ma soprattutto umano, fondamentale per la riuscita del modulo.

## DETTAGLIO DEI CONTENUTI DELLE LEZIONI

### LEZIONE INTRODUTTIVA

La lezione introduttiva ha avuto i seguenti obiettivi:

- Compilazione da parte dei ragazzi di mini questionari, costruiti ad hoc, per la raccolta d'informazioni circa gli argomenti personali scelti per l'esame orale, e delle emozioni associate;
- Compilazione di una scheda-planning costruita ad hoc per la settimana dal 21/05 al 27/05 allo scopo di pianificare in anticipo la settimana di studio alla luce del nuovo impegno pomeridiano del progetto PON; ogni ragazzo ha portato a casa tale schema di lavoro e impegni settimanali;
- Presentazione power point: 'Dal cervello alla meta-cognizione'. Introduzione ai concetti di base del sistema nervoso, il neurone, la sinapsi, la connettività sinaptica, la proliferazione e la selezione sinaptica, i periodi critici, le long term potentiation, la metacognizione;
- Somministrazione dei pre-test di produzione del testo (narrazione e descrizione BVSCO-2); comprensione del testo informativo (MT 2); risoluzione di problemi aritmetici (tratti da BDE-2).

### PRODUZIONE DEL TESTO

Il potenziamento della produzione del testo scritto si è svolto come segue:

- RIFLESSIONE iniziale sulla "*scrittura*": cosa significa scrivere... a partire alcune riflessioni di scrittori famosi i ragazzi in gruppo hanno generato un pensiero su cosa significa per loro scrivere, i pensieri sono stati condivisi con gli altri gruppi e si è arrivati a costruire insieme un significato comune del compito "*scrivere*".
- Compilazione di un questionario autovalutativo: "coltivare buone idee sulla scrittura". Questo momento ha generato un nuovo momento di riflessione nel quale ogni ragazzo ha preso consapevolezza delle proprie credenze sul compito.

#### ATTIVITA' DI PRE-SCRITTURA

Modalità di lavoro: (presentazione power point + modelling dell'esperto + esercitazione in piccolo gruppo)

- PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE (generazione delle idee e tecniche di pre-scrittura)
- SELEZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE IDEE. I ragazzi hanno eseguito alcune brevi esercitazioni di organizzazione d' informazioni (la lista della spesa; ordinamento logico di elementi) anche mediante la costruzione di schemi temporali e ad albero della traccia assegnata;
- COSTRUZIONE della SCALETTA;
- PRESENTAZIONE ED ESERCITAZIONE con le PAROLE SEGNALE/LEGAME

## ATTIVITA' DI SCRITTURA

- **STESURA e REVISIONE** del testo narrativo giallo. Ai ragazzi è stato chiesto di non produrre un testo molto lungo ma ben scritto rispetto a: luoghi, personaggi e successione dei fatti narrativi. La revisione è stata condotta su due livelli, superficiale e profondo. Per la revisione superficiale i ragazzi hanno controllato errori di ortografia e punteggiatura; per la revisione profonda i ragazzi si sono affidati a una serie di domande quali: questo punto è importante, l'ho sviluppato bene? Questo punto non si capisce molto, posso scriverlo meglio? Le parti sono bene collegate? ecc ... Inoltre per ogni ragazzo è stato preparato un fascicolo di strumenti utilizzati durante gli incontri contenente anche un'attività per il testo argomentativo che per via della mancanza di tempo non è stato possibile proporre in aula.

I ragazzi hanno lavorato in gruppo, ogni gruppo incaricava un tutor responsabile della discussione, e un membro "al supporto tecnico". Ogni gruppo ha usufruito di un computer, compilando le schede costruite ad hoc per tutto il percorso previsto di produzione del testo, una copia della stessa scheda è stata compilata al PC.

## STRATEGIE DI APPROCCIO AL TESTO (METODO DI STUDIO) E COMPrensIONE DEL TESTO

La lezione introduceva gli aspetti del "*cosa fa uno studente strategico nello studio*". Partendo dall'**organizzazione dello spazio** analizzando gli elementi utili ed elementi distraenti, sono state generate molte riflessioni. E' emerso che nonostante i ragazzi conoscessero bene gli elementi distraenti e i comportamenti da evitare durante lo studio, molti di loro li mettono in atto comunque.

Modalità di lavoro: (presentazione power point + modelling dell'esperto + esercitazione in piccolo gruppo)

**Organizzazione dello studio:** COSA FAI PER PRIMA COSA QUANDO DEVI STUDIARE UN TESTO?. Presentazione della strategia FARE PREVISIONI. Prima di leggere tutto il testo leggiamo il titolo, guardiamo le immagini, pensiamo a tutto quello che già sappiamo sull'argomento e facciamo una previsione. I ragazzi si sono esercitati in gruppo con una scheda costruita ad hoc.

**L'importanza delle immagini**, introduzione alle mnemotecniche: è stata preparata un'attività ("TI SFIDO..") in cui i ragazzi potessero imparare una strategia di memorizzazione basata sulla visualizzazione. In una prima fase è stata proposta una lista di parole e i ragazzi dovevano cercare di memorizzarle. In una seconda fase invece viene suggerita una tecnica di memorizzazione basata sulla categorizzazione in cluster + crea delle immagini due o tre cui posizioni mentalmente gli elementi che stai ascoltando (attività adattata dal test *Memoria di liste di parole-Nepsi II*).

Strategia **FARE INFERENZE**; dopo un primo momento in cui sono stati sottoposti ai ragazzi una serie d'indovinelli si è avviata una riflessione collettiva sulle informazioni nascoste dei testi, l'importanza delle immagini e dei titoli. I ragazzi hanno riflettuto sul fatto che spesso i professori chiedono alle interrogazioni cose che non avevano previsto, o cose che pensano non siano esplicitamente scritte sul testo. La discussione si è conclusa con la spiegazione che i testi informativi hanno due tipi di informazioni: specifiche di dettaglio e centrali elaborative che richiedono la necessità di fare inferenze. I ragazzi hanno poi svolto una piccola esercitazione in gruppo sul "fare inferenze" tratta da "nuova guida alla comprensione del testo Vol 3". La discussione è proseguita riflettendo

sull'importanza di imparare a fermarsi quando NON è tutto chiaro. In particolare, per le inferenze lessicali si è fatta una piccola esercitazione orale su come inferire il significato di vocaboli di cui non si conosce il significato: cosa può aiutarci? La parola stessa, quindi chiedersi: questa parola mi fa pensare a una cosa che già conosco, o a un'altra parola? Il testo può aiutarmi? Rileggere il passaggio di testo quasi sempre aiuta la comprensione del vocabolo di cui non conosciamo il significato. Solo alla fine consultare il dizionario on-line, in quanto un processo elaborativo di questo tipo favorisce il consolidamento nella memoria a lungo termine.

Per mancanza di tempo non è stato possibile dedicare molto tempo a questo aspetto specifico (del fare inferenze) della comprensione del testo.

**Selezionare delle informazioni importanti** dei testi. La discussione collettiva ha generato molte idee sul come selezionare le informazioni importanti dei testi come: le parole in neretto, farsi guidare dalle domande che spesso si trovano al margine delle pagine dei libri di test, aiutarsi con le domande di fine capitolo. Questa discussione ha portato alla presentazione della sottostrategia del **FARSI DOMANDE** per organizzare le informazioni del testo.

Strategie **SCHEMATIZZARE E RIASSUMERE**. Dopo la lezione sulla selezione delle informazioni importanti dei testi si è presentata ai ragazzi la strategia del RIASSUMERE/SCHEMATIZZARE. È stata fornita inoltre una guida da seguire per punti:

- Dividere il testo in sequenze;
- Individuare e sottolineare le parole chiave;
- Scrivere al margine le parole chiave e dare un titolo alla sequenza informativa;

Riflessione sull'importanza di dare un titolo in modo personale che debba richiamare alla memoria tutto il concetto di quella sequenza; si è proposta quindi un'attività di memoria mediante la presentazione della mnemotecnica 'associazione parola-parola'. Si è dettata ai ragazzi una lista di parole (test lista di parole di Rey), sono stati quindi istruiti a scegliere una parola da associare per ogni parola target, sono state poi ritirate tutte le schede e ogni ragazzo è stato testato sulla lista target dando come aiuto le parole associate; tutti i ragazzi hanno rievocato tutte e 15 le parole.

Dopo la scelta delle parole chiave e i titoli delle sequenze informative, le modalità per proseguire sono due : **SCHEMATIZZARE** o **RIASSUMERE**

Si è proposta l'esercitazione per l'attività **SCHEMATIZZARE**. I ragazzi hanno capito che le parole chiave e i titoli sarebbero dovuti comparire nel loro schema e ogni nodo concettuale sarebbe dovuto essere unito a un altro mediante le 'espressioni legame' presenti nel testo (si dividono in; contengono ...).

Per la presentazione della strategia del **RIASSUMERE** si è avviata inizialmente una riflessione su "cosa significa riassumere", alla fine con la mediazione dell'esperto si è arrivati alla co-costruzione del seguente significato: **cancellare, raggruppare e ricostruire**.

I passi successivi alla divisione in sequenza proposti sono:

-Scrivere per ogni sequenza una frase che contenga tutte le parole chiave individuate, e il titolo;

-Unire tutte le frasi di sintesi utilizzando le parole legame;

Per motivi di tempo non è stato possibile svolgere l'esercitazione.

Alla fine della lezione sono state date ai ragazzi delle schede guida sulle strategie presentate, sulla schematizzazione e sul riassumere.

### **PROBLEM SOLVING**

INTRODUZIONE AL PROBLEM SOLVING: SITUAZIONI PROBLEMA.

Modalità di lavoro: (discussione di gruppo + presentazione power point + modelling dell'esperto + esercitazione in piccolo gruppo)

La prima lezione dedicata al problem solving è stata co-costruita insieme ai ragazzi. Si è parlato di situazioni problema nella vita quotidiana. I ragazzi per tutto il corso PON sono stati focalizzati sull'obiettivo finale: GLI ESAMI. Pertanto sono emerse due principali situazioni problema: il power point incompleto e il riassunto. Alcuni di loro avrebbero voluto fare l'esercitazione sul riassunto, che sarebbe stata la 1° traccia di esame. Pertanto molto motivati i ragazzi hanno svolto l'esercitazione sul RIASSUMERE presentata durante la lezione precedente, utilizzando la scheda guida in cui l'esperto per ogni fase di lavoro ha fatto da modello esperto.

#### **PROBLEM SOLVING ARITMETICO/GEOMETRIA**

Anche per la seconda lezione sul problem solving, i ragazzi hanno deciso di esercitare il problem solving in vista della seconda prova scritta e quindi su problemi di geometria solida. La prima riflessione che ha aperto la lezione è stata "la complessità" dei problemi geometrici che si sarebbero trovati a svolgere. Successivamente sono stati presentati i 6 passi per la risoluzione di problemi (adattamento da "Risolvere problemi in 6 mosse").

Presentazione power point dell'esperto in cui sono stati veicolati i seguenti aspetti del problem solving aritmetico:

-COMPRESIONE- il problema di matematica/geometria è in primo luogo un problema "linguistico". E' importante quindi selezionare i dati in base alla domanda, individuare i dati superflui e irrilevanti, capire i quantificatori (OGNI, CIASCUNO, UNO, TUTTI, UGNUNO, PER, COMPLESSIVAMENTE, IN TOTALE, ALMENO, LUNGO, ALTO, ALTEZZA COMPLESSIVA), individuare i dati nascosti.

-RAPPRESENTAZIONE- (rappresentazione visiva e simbolica della relazione tra i dati e del quesito da risolvere):

-CATEGORIZZAZIONE- Farsi la domanda: ho già svolto questo tipo di problema? Individuare la struttura profonda del problema e trovare similitudini con problemi simili già svolti in precedenza.

-PIANO DI SOLUZIONE – La pianificazione dei passaggi di soluzione come costruire un palazzo a piani ...

-SVOLGIMENTO E CALCOLI - solo dopo aver impostato il piano di soluzione.

## -AUTOMONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

I ragazzi hanno quindi svolto un'esercitazione su un problema geometrico utilizzando la GUIDA costruita ad hoc per loro.

Materiali utilizzati:

-Scrivere testi in 9 mosse (gruppo RDL, Lerida L. Cisotto). Progettare e pianificare, dalle idee ai testi (L. Ferraboschi, N. Meini). Costruire testi efficaci (J. Coultas, J. Swalm);

-Nuova guida alla comprensione del testo Vol 3 (De Beni, Vocetti, Cornoldi 2013);

- Strategie di approccio al testo (; adattamento da Shanahan et al, 2010, e N. Sporer 2009);

-Adattamento da Risolvere problemi in 6 mosse” (Lucangeli et al. 2009);

- Presentazioni power point e materiali costruiti ad hoc dal docente esperto, la sottoscritta, lasciato alla scuola in formato digitale.

**Tutti gli strumenti utilizzati come GUIDA procedurale dai ragazzi durante le attività strutturate hanno reso possibile la creazione del “QUADERNINO DELLO STUDENTE STRATEGICO”. Tale strumento sarà condivisione a tutti i docenti che vorranno usufruirne.**

### **CHIUSURA CANTIERE: SOS ORALE!**

I ragazzi con il supporto del tutor e dell'esperto hanno usato gli ultimi due incontri per completare e perfezionare i loro power point e mappe concettuali da esporre all'esame orale. Per fare questo hanno utilizzato le strategie di schematizzazione e del riassumere perfezionate nelle lezioni precedenti.

Per questo motivo c'è stato un momento in cui i ragazzi hanno potuto accrescere la loro consapevolezza circa: come si costruisce un power point efficace? Quanto tempo ho per parlare? Le mie slide sono troppo scritte? Se le slide sono troppo scritte i professori ascolteranno me o leggeranno le slide? L'esperto ha supportato questa riflessione più volte.

Alcuni ragazzi hanno focalizzato l'attenzione sulla revisione e perfezionamento del power point alla luce dei feedback del tutor e dell'esperto. Quindi sono state create situazioni di studio diversificate in base alle esigenze personali e di gruppo.

Durante gli ultimi incontri di chiusura i ragazzi hanno compilato il questionario di gradimento del corso.

Un gruppo ristretto di ragazzi ha voluto assistere i colleghi esaminandi della mattina per un breve periodo di tempo.

In questo clima di fermento i ragazzi hanno anche svolto il post test di comprensione del testo informativo (MT-3 Clinica), produzione del testo (BVSCO 2) e problem solving aritmetico (tratto dalla BDE 2). Alcune prove risultano mancanti per questa situazione di preparazione, fermento e agitazione che ha caratterizzato l'ultimo incontro. Alcuni alunni hanno svolto i test demotivati, e contrariati. Probabilmente questo ha inficiato la prestazione di molti ragazzi.



## CONCLUSIONI

Per concludere, nonostante alcune criticità quali, l'imminenza delle prove finali d'esame, i bisogni individuali dei ragazzi, i tempi piuttosto ravvicinati delle lezioni, e il clima di fermento delle ultime lezioni, il modulo si è concluso in modo positivo e la maggior parte degli obiettivi prefissati dall'esperto e dalla classe PON sono stati raggiunti. Dal punto di vista quantitativo e statistico sono emersi miglioramenti importanti nelle prove di problem solving aritmetico. In generale un miglioramento statistico della prestazione è atteso dopo 4/6 mesi di intervento. Per quanto riguarda le prove di comprensione del testo i risultati attesi non erano nell'ottica del miglioramento prestazionale, in quanto per motivi di tempo, molti aspetti della competenza di base sono stati trattati con un approccio meta-cognitivo e non mediante il potenziamento delle componenti specifiche, che per qualche alunno erano carenti. Inoltre le due prove standardizzate utilizzate per la comprensione del testo erano tratte da due batterie diverse (per evitare il bias di familiarizzazione del compito), è possibile che la struttura e la difficoltà del compito fossero diverse. Anche per la produzione del testo non si apprezzano miglioramenti significativi in termini di prestazione statistica, tuttavia da un'analisi qualitativa dei risultati emerge come tutti i ragazzi nel tempo a disposizione (10 min) siano riusciti a scrivere una narrazione e una descrizione maggiormente adeguata rispetto ai pre-test. In particolare nel post test i ragazzi usano più parole e più frasi e dimostrano di aver compreso l'importanza dell'utilizzo degli aggettivi per arricchire le loro produzioni scritte (in ALLEGATO il dettaglio dei risultati statistici dei test). Inoltre dal colloquio avvenuto con i professori di riferimento di Italiano di tutti gli alunni, emerge il risultato più importante: la sicurezza e la padronanza dimostrata da quasi tutti i ragazzi della classe PON alle prove scritte e al colloquio pluridisciplinare dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Si allega e deposita agli Atti della scuola tutta la documentazione inerente ai test somministrati, alle prove di verifica e valutazione singoli corsisti.

Capena, 28/06/2018

**Il Docente Esperto**

**Dott.ssa Sara Conforti**

PhD, Neuroscienze del Comportamento  
Psicologa, specializzata in DSA e disturbi dello Sviluppo.

Albo degli Psicologi del Lazio N: 23625

email: sara.conforti@hotmail.it

Tel:333/8063219